

COMMITTENTE



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Comune di Vinci
Piazza Leonardo da Vinci 29, Vinci 50059
RUP: Ing. Claudia Peruzzi

VINCI (FI)

NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA "STACCIA BURATTA"

PROGETTISTA



ST GRUPPO MARCHE
Contrada Potenza, 11 62100 Macerata
P.Iva 00141310433
Tel. +39 0733 492522
azienda certificata
ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015

Progetto Esecutivo

Elaborati Generali

PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE

Repertorio/Posizione 2815/01

Data Aprile 2021

Verificato da AC

E-GO

Scala

N.	Descrizione	Data
0	Prima Emissione	Apr 2021
1	Revisione	Ago 2021
2	Revisione	Set 2021
3		
4		
5		
6		





Comune di Vinci (FI)

REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA "STACCIABURATTA"
NEL COMUNE DI VINCI (FI)

Progetto Esecutivo

PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. ANALISI NORMATIVA.....	3
3. CONSIDERAZIONI PROGETTUALI	7
3.1. GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI	7
3.2. SCAVI E RINTERRI.....	9
4. CAVE.	10
5. DISCARICHE.....	12

1. PREMESSA

Per la gestione delle materie provenienti da scavi/demolizioni si ritiene necessario coordinare le attività connesse alla gestione del cantiere dell'edificio con le altre attività edilizie presenti nel sito specifico di intervento, sia per quanto riguarda l'approvvigionamento dei materiali sia per lo smaltimento di terre e materiali di risulta.

2. ANALISI NORMATIVA

Per quanto riguarda invece la gestione dei rifiuti l'impianto normativo a cui deve sottostare la gestione è riconducibile essenzialmente al Dlgs 152 del 2006 e ss.mm.ii (incluso il Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205), cui si aggiungono:

- **DPR n120 del 13/06/2017** entrato in vigore il 22/08/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/ 2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/11/2014, n.164 (G.U. n.183 del 07/08/2017)
- **Decreto Ministeriale 18 febbraio 2011, n.52.** Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e dell'articolo 14 bis del decreto legge 1 luglio 2009, n.78 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n.102.
- **Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205** - Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
- **Decreto Ministeriale del 9 luglio 2010** - Modifiche ed integrazioni al decreto 17 dicembre 2009, recante l'istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge n. 78 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009.
- **Decreto Ministeriale del 15 febbraio 2010** - Modifiche ed integrazioni al decreto 17 dicembre 2009, recante: «Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009».
- **Decreto Ministeriale del 17 dicembre 2009** - Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'art. 14- bis del decreto-legge n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009.

- **Direttiva 2008/98/CE -Direttiva 2008/98/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
- **Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4** -Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale
- **Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81:** Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.
- **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152:** Norme in materia ambientale.
- **D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254:** Regolamento recante la disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179.
- **Direttiva 09 aprile 2002:** Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n.2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco rifiuti".

Il produttore è tenuto a classificare i rifiuti, attribuendo un codice CER e consegnare i materiali ad un soggetto terzo autorizzato. Per le attività di demolizione si riporta nella seguente tabella i possibili codici CER cui fare riferimento.

Tabella 1 - Indicazione dei possibili codici CER per le attività di demolizione

Codice CER	Descrizione
170101	cemento
170102	mattoni
170103	mattonelle e ceramiche
170106*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
170107	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
170201	legno
170202	vetro
170203	plastica
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
170303*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame

170401	rame, bronzo, ottone
170402	alluminio
170403	piombo
170404	zinco
170405	ferro e acciaio
170406	stagno
170407	metalli misti
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
170601*	materiali isolanti contenenti amianto
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto
170801*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
170901*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio
170902*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

I rifiuti prodotti potranno essere stoccati temporaneamente presso il cantiere in attesa dello smaltimento. In tal caso, si applicano le norme relative al "deposito temporaneo", di cui all'art. 183 del D.lgs. 152/06, il quale si intende qui interamente richiamato.

Si precisa in particolare che:

- i rifiuti dovranno essere accorpate a seconda delle caratteristiche merceologiche e di pericolosità (terreno, plastica, cemento, metalli, etc.);

- in ogni caso, lo stoccaggio (deposito temporaneo) in attesa dello smaltimento dovrà essere effettuato in modo da non generare dispersione di materiali e/o contaminanti verso l'atmosfera e/o il suolo e sottosuolo;
- i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti:
 - con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito;
 - quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi;
 - in ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno.

3. CONSIDERAZIONI PROGETTUALI

3.1. GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI

L'Affidataria sarà considerata responsabile della corretta gestione dei rifiuti prodotti all'interno dell'area di lavoro, e pertanto ai fini delle operazioni di prelievo, imballo, trasporto, recupero e/o smaltimento sarà considerata a tutti gli effetti il "produttore" e "detentore" dei rifiuti con i relativi oneri (artt. 183 e 188 della Parte IV del D.Lgs. 152/2006).

I materiali da scavo sono sottoposti al regime di cui all'articolo 184-bis del Dlgs 152/2006 (quindi al regime dei sottoprodotti). L'Affidataria in qualità di produttore renderà le dichiarazioni (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000) alle sedi ARPAC territorialmente competenti, ivi previste.

Le attività di scavo devono essere autorizzate dagli enti competenti in quanto attività edilizie e quindi il processo di autocertificazione dovrà comunque essere coordinato, a cura del proponente, con l'iter edilizio.

La gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata dall'Affidataria attraverso la raccolta, il trasporto e lo smaltimento o il recupero presso impianti autorizzati ai sensi della normativa vigente, ed in particolare ai sensi dell'art. 182 del D.Lgs. 152/2006. Ciò vale per le terre come per la produzione di materiali inerti previste da progetto (demolizione di manufatti in muratura e/o in calcestruzzo armato; infissi; eliminazione di impianti, tubazioni, etc) secondo il D.Lgs. 152 – Parte Quarta – Titolo I – Capo I: art. 183 a) "rifiuto": qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi.

L'Affidataria dovrà procedere, ai sensi del Nuovo Codice CER (Decisione 2000/532/CE e ss.mm.ii.), ad indicare la classificazione dei rifiuti che saranno prodotti e gestiti nelle varie fasi di intervento (fino al successivo smaltimento).

Il produttore di rifiuti è tenuto ad effettuare la caratterizzazione di base di ciascuna categoria di rifiuti (omologa del rifiuto), realizzata con la raccolta di tutte le informazioni necessarie per uno smaltimento finale in condizioni di sicurezza.

L'Affidataria dovrà comunque fornire alla Stazione Appaltante, per l'approvazione, prima dell'inizio delle attività di campo, un piano di gestione dei rifiuti in cui saranno indicati:

- Identificazione dei codici CER dei rifiuti prodotti;
- Procedure di omologazione dei rifiuti;
- Impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- Autorizzazioni degli impianti individuati;
- Elenco e autorizzazioni dei trasportatori utilizzati.

Il trasporto dei rifiuti dovrà avvenire con mezzi adeguati ed autorizzati al trasporto in ottemperanza alla norma ADR, RID, IMDG quando applicabili.

I rifiuti trasportati all'esterno dell'area di cantiere dovranno essere accompagnati dai rispettivi formulari di identificazione.

I formulari saranno poi consegnati e trascritti sul registro di carico e scarico secondo le modalità indicate dal D.lgs. 152/06 e s.m.i.

I certificati di pesatura a destinazione, i formulari di identificazione del rifiuto e il registro di carico e scarico saranno gli strumenti di riferimento per il computo dei quantitativi di rifiuti effettivamente rimossi e portati a smaltimento.

Per tutti i rifiuti che saranno inviati a smaltimento, l'Affidataria dovrà produrre alla D.L. la copia della quarta copia del formulario di trasporto, di cui all'art. 188 del D.Lgs 152/2006.

Nel caso di rinvenimento di altri materiali non previsti ed in particolare di Materiali contenenti **Amianto**, le attività dovranno essere sospese e comunicate tempestivamente alla Direzione Lavori e alla Committente per la definizione delle attività da intraprendere.

Si precisa infine che le valutazioni riportate nella presente relazione hanno carattere unicamente previsionale e che, le effettive produzioni di rifiuti e la loro destinazione saranno comunicate in fase di esecuzione dei lavori, comprovandole tramite la modulistica prevista dalle vigenti normative in materia.

3.2.SCAVI E RINTERRI

La realizzazione degli interventi di progetto prevede produzione di terre e rocce di scavo come riportato in tabella a pagina seguente (a discarica 653 mc).

In base al DPR n.120 del 13/06/2017, essendo la produzione di terre e rocce da scavo inferiore a 6000 mc, il cantiere viene definito di **PICCOLE DIMENSIONI** da Art.2 comma 1 lett. t) «cantiere di piccole dimensioni»: cantiere in cui sono prodotte terre e rocce da scavo in quantità non superiori a seimila metri cubi, calcolati dalle sezioni di progetto, nel corso di attività e interventi autorizzati in base alle norme vigenti, comprese quelle prodotte nel corso di attività o opere soggette a valutazione d'impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale di cui alla Parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;».

Le quantità di produzione di materiale da scavo risultano le seguenti:

1) scavo pali muro di rinforzo perimetrale	mc.	-52
2) fondazione muro di rinforzo perimetrale	mc.	-70
3) nuovo muro controterra parcheggi	mc.	-175
4) scavo nuova rampa pedonale	mc.	-110
5) livellamenti giardino/percorsi pedonali	mc.	-84
6) fondazione edificio (differenza tra impronta vecchia/nuova scuola, da scavare)	mc.	-660
7) rinterrati muro controterra parcheggi	mc.	+100
8) rinterrati edificio (differenza tra impronta vecchia/nuova scuola da scavare)	mc.	+398
TOT SCAVI (1-6)	mc.	-1151
TOT RINTERRI (7-8)	mc.	+498
TOT DISCARICA	mc.	-653

La quantità di produzione di materiale da demolizione è la seguente:

1) edificio esistente (vuoto per pieno)	mc.	4.170
2) alberature	cad.	11
3) sistemazioni esterne (muri, muretti, lastrici, asfalti, ecc) (vuoto per pieno)	mc.	1.459

4. CAVE.

Si riporta di seguito l'indicazione delle cave individuate in provincia di Firenze:



SOCIETA' COOPERATIVA SCALPELLINI

Via Imolese, 51
50033 - Firenzuola - Firenze (FI)
Tel: 055.819038
Fax: 055.819794

Mappa 



ASSOCave Toscana Associazione Regionale Attivita' Estrattive

Viale Michelangelo Buonarroti, 78
50019 - Sesto Fiorentino - Firenze (FI)
Tel: 055.4210168
Fax: 055.4210168

Mappa 



BI.BRU srl

Località Montignoso, 1
50050 - Gambassi Terme - Firenze (FI)
Tel: 0571.678073
Fax: 0571.678073

Mappa 



CAVE ALTO SANTERNO srl

Località Traversa
50033 - Firenzuola - Firenze (FI)
Tel: 055.815266
Fax: 055.815266

Mappa 



CAVE ITALIA srl

Località le Fratte
50033 - Firenzuola - Firenze (FI)
Tel: 055.818171
Fax: 055.818171

Mappa 



EDIL CAVA DI CALENDO GIUSEPPE

Via Cavallotti Felice, 86
50052 - Certaldo - Firenze (FI)
Tel: 0571.656761
Fax: 0571.656761

Mappa 



IL CASONE spa

Via Imolese, 98
50033 - Firenzuola - Firenze (FI)
Tel: 055.8199329
Fax: 055.8199285

Mappa 



LA NUOVA COLLEROSE srl

Località Secciano
50041 - Calenzano - Firenze (FI)
Tel: 055.8819986
Fax: 055.8819986

Mappa 



PELLI ADINO CAVE DI PIETRA FORTE

Castello di Monte Fioralle
50022 - Greve In Chianti - Firenze (FI)
Tel: 055.853505
Fax: 055.853505

Mappa 



RAGGI IDO E OLINTO snc Di Raggi Gabriele E C. Lavorazione Escavazione...
Via Pianca, 7
50065 - Pontassieve - Firenze (FI)
Tel: 055.8300027
Fax: 055.8300027

Mappa 



SERCECCHI CAVE URBANO SERCECCHI & C. snc Escavazione Pietra Serena
Località Rimessa
50033 - Firenzuola - Firenze (FI)
Tel: 055.816045
Fax: 055.816045

Mappa 



CAVE
Via Alighieri Dante, 23
50050 - Cerreto Guidi - Firenze (FI)
Tel: 0571.55409
Fax: 0571.55409

Mappa 



C.A.V.E.Coordinamento Assoc. Volontariato Empolese
Via Verdi Giuseppe, 9
50053 - Empoli - Firenze (FI)
Tel: 0571.77491
Fax: 0571.77491

Mappa 



LA PIETRA SERENA srl La Pietra Serena Di Firenzuola - Cave E Segheria
Via Imolese, 50
50033 - Firenzuola - Firenze (FI)
Tel: 055.819124
Fax: 055.819124

Mappa 

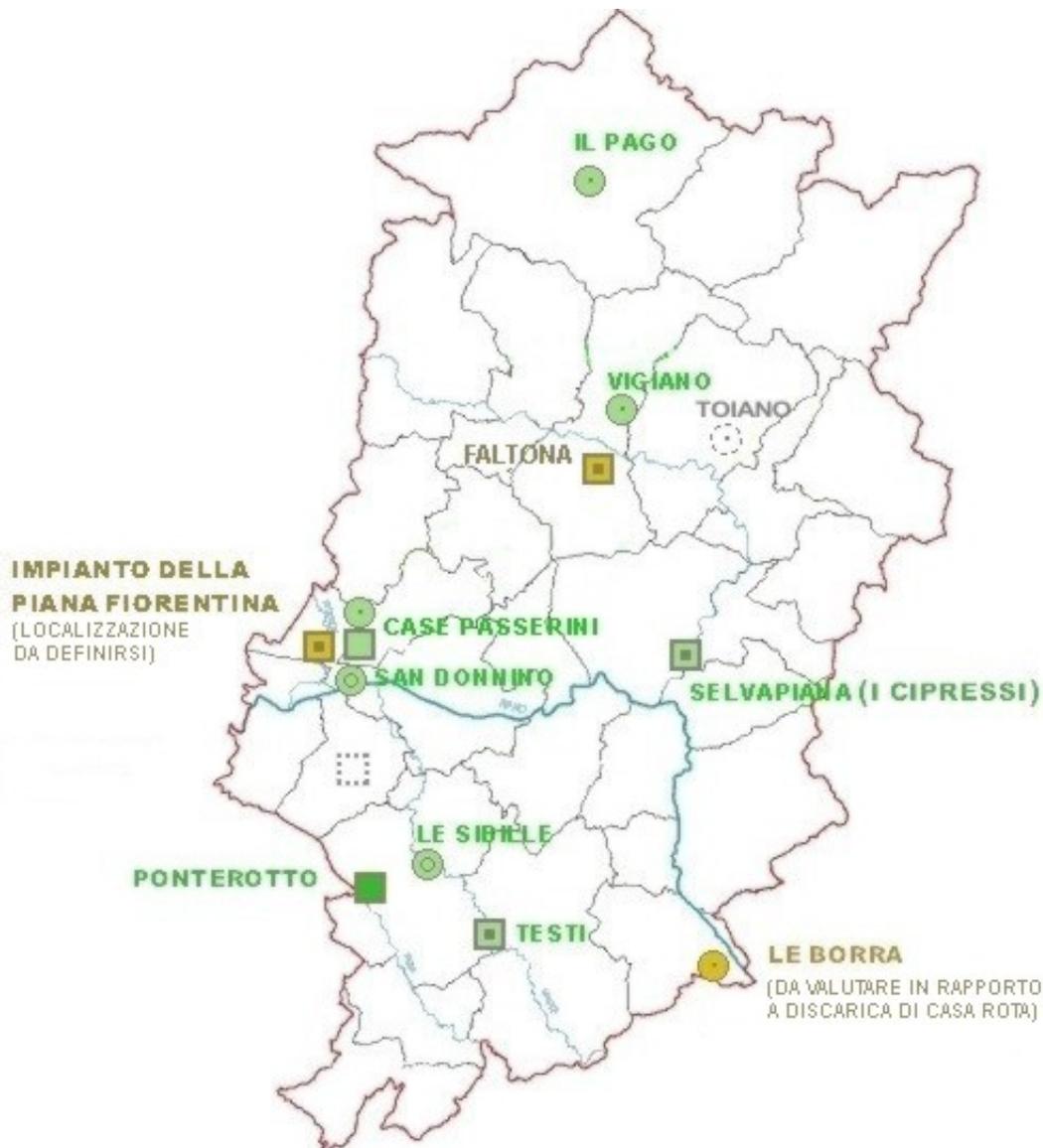


MUGELLO CAVE srl
Via Montecarelli, 54
50031 - Barberino Di Mugello - Firenze (FI)
Tel: 055.8423269
Fax: 055.8423196

Mappa 

5. DISCARICHE

Si riporta di seguito l'indicazione delle discariche e degli impianti di stoccaggio in provincia di Firenze:



Legenda

- | | | | |
|---|--|---|-------------------------------------|
|  | Ambito territoriale ottimale 6 |  | Impianti di trattamento termico |
|  | Impianti esistenti o sottoposti a modifica o ampliamento |  | Impianti di compostaggio di qualità |
|  | Impianti previsti e localizzati |  | Impianti a tecnologia complessa |
| | |  | Discariche |

In tratteggio impianti la cui realizzazione è prevista in una fase successiva dal Piano Industriale

Figura 1 - Localizzazione delle discariche in provincia di Firenze

Dettaglio degli impianti

- Discarica de Il Pago (Comune di Firenzuola)
- Discarica di Vigiano (Comune di Borgo San Lorenzo)
- Impianto di compostaggio di Case Passerini (Sesto Fiorentino)
- Discarica di Le Borra (Figline Val d'Arno)

- Impianto de I Cipressi (Rufina)
- Impianto di Testi (Greve in Chianti)
- Impianto di compostaggio di Faltona (Borgo San Lorenzo)
- Impianto di Case Passerini (Sesto Fiorentino)

- Impianto di trattamento di Case Passerini (Sesto Fiorentino)
- Impianto di compostaggio di Ponte Rotto (San Casciano Val di Pesa)

- Impianto di stoccaggio e di valorizzazione di San Donnino
- Impianto di trattamento de Le Sibille (San Casciano Val di Pesa)

Figura 2 - Elenco delle discariche e degli impianti di stoccaggio in provincia di Firenze